

## ROTARY CLUB LEGNAGO

# IL NOTIZIARIO

Anno rotariano 2023-2024 "A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati"

### IL SALUTO ALLE BANDIERE



- Salutare le bandiere significa riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary.
- Salutare le bandiere significa esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini e donne leader e gente comune che con il loro impegno di vita hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary.
- Salutare le bandiere significa credere nel futuro ed esprimere la volontà di impegnarsi per uno sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa, del Rotary.

### GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

#### LUGLIO

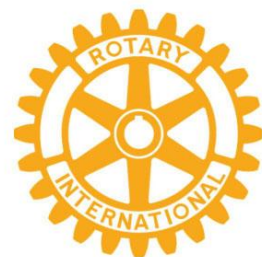
Un mese intenso di attività ha visto prendere avvio l'anno rotariano che ha portato Paola Lorenzetti alla presidenza dopo Mauro Alessandrino, un anno avente come tema "A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati" la frase di Paul Harris che è stata scelta come motto per l'anno 2023-2024

Un tuffo nel passato che ha raccontato Ventitrè anni di foto insieme partendo dall'arrivo del nuovo secolo (il 2000) con la gita a Dresda, Berlino e alla scoperta del Cinquecento lombardo, per arrivare fino al viaggio sul Delta del Po e alla scoperta di Modena, Parma e Fontanellato nel 2023.

Martedì 4

#### UN COMPLEANNO SPECIALE PER TUTTI NOI: 67 ANNI DI ROTARY CLUB LEGNAGO. VIAGGI, AMICIZIA, DIVERTIMENTO

Per Paola Lorenzetti luglio ha preso avvio con una cena all'aperto presso il parco dell'hotel Pergola, dove Francesco Occhi ha illustrato attraverso le immagini e con accompagnamento musicale, "Un compleanno speciale per tutti i soci: 67 anni di Rotary Club Legnago attraverso le immagini dei viaggi, dell'amicizia e del divertimento".





Nel 2001 a Dresda e, a destra, nel 2023 a Parma

**Martedì 11**

## **ORGANIGRAMMA 2023-2024**

Serata importante per il nostro club con l'Assemblea programmatica, la presentazione dei service e l'organigramma. Ecco quanto presentato in occasione della conviviale dell'11 luglio.

### **ROTARY CLUB LEGNAGO**

Distretto 2060 Italia – Nord Est  
Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige / Sùdtirol – Veneto

### **ORGANIGRAMMA A. R. 2023-2024**

Presidente Internazionale : **Gordon R. McInally**  
Governatore del Distretto 2060 : Anna Favero  
Assistente del Governatore : Ariella Stubelj  
Segretario Distrettuale : Stefania Diamare , Livio Petriccione

### **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Presidente Paola Lorenzetti  
Past President Mauro Alessandrino  
Presidente eletto Matteo Salgarello  
Vice Presidente Lorenzo Rubin  
Segretario Pietro De Marchi – Vice Segretario Laura Occhi  
Tesoriere Denise Artioli  
Consiglieri Laura Occhi – Massimo Malvezzi – Andrea Marchesini – Alberto Piva  
Prefetto Irene Cotogni – Vice Prefetto Lorenzo Rubin

**Piano Strategico: Mauro Alessandrino – Paola Lorenzetti – Matteo Salgarello**

### **COMMISSIONI**

- Effettivo: presidente Chiara Quaglia
- Ammissioni: Lorenzo Rubin (P) – Mirco Antoniazzi – Fabio Passuello
  - Elezioni e Paul Harris Fellow: Franco Barbieri (P) - Mauro Alessandrino – Lamberto Guardalben
  - Rel.Interne e Assiduità: Vittorio Sandrini (P) – Margherita Azzini - Matteo Salgarello – Giandomenico Turetta
  - Immagine Pubblica : presidente Francesco Occhi
  - Relazioni con i media: Francesco Occhi (P)
  - Sito Web e social media: Marco Ceccon (P) – Laura Occhi
  - Club Contatto e relazioni internazionali: Cesare Bellussi (P) – Laura Occhi
  - Amministrazione: presidente Pietro De Marchi
  - Comunicazioni del Club (Soci – Distretto – R.I.): Segretario e co-segretario
  - Custodia dei fondi – Budget – Rendiconto annuale: Tesoriere
  - Notiziario del Club: Francesco Occhi
  - Programma: - Umberto Parodi (P) – Claudio Berlini – Marina Fioravanti
  - Progetti: presidente Alberto Piva
  - Azione per i Giovani: Marco Barduco (P) – Erik De Paoli – Denise Artioli – Francesco Marchetti (Pr. Rotaract)
  - Azione per il sociale: Pierluigi Schiavo (P) - Giandomenico Turetta
  - Rotary per il lavoro: Massimo Gazzani (P) - Ignazio Stefano Barone
  - Fondazione Rotary : Massimo Malvezzi (P), Andrea Marchesini

**Istruttore di Club: Roberto Dal Cer**



## AGOSTO

Con il consiglio direttivo del 18 luglio, l'attività del club rallenta e con le tradizionali Conviviali in libertà del mese di agosto, si accompagna il mese estivo con un momento condiviso in libertà dei soci.

Venerdì 25

### CAMINETTO DALL'AMICA IRENE COTOGNI

Una splendida accoglienza ci ha riservato Irene Cotogni, nel caminetto in libertà organizzato nel giardino di casa sua in una bella e piacevole serata di fine agosto. Un momento per trovarci, raccontarci, scambiare pareri e opinioni ma,

soprattutto, per stare assieme con lo spirito che contraddistingue i nostri caminetti. Il tutto accompagnato da una splendida cucina con piatti "grigliati" dal marito Guglielmo aiutato da Irene e da tutta la sua famiglia; una serata da incorniciare che tutti i soci hanno molto apprezzato e "gustato".



Alcune istantanee del caminetto



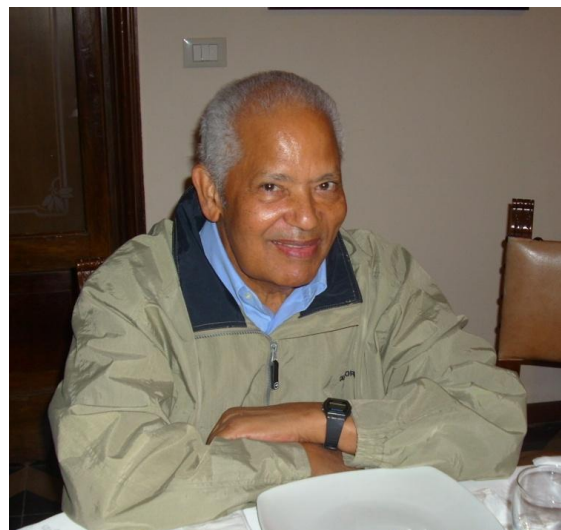
## SETTEMBRE

### UN SALUTO ALL'AMICO NICOLAS

Il mese di settembre è iniziato con una notizia che ha ci ha lasciato tutti senza parole. L'amico, il socio, il medico Nicolas Do Amaral ci ha lasciato e tutti ci siamo stretti attorno alla famiglia portando nel nostro cuore il ricordo del caro Nicolas.

Tutto il club lo ricorda come un socio rotariano di grande esempio per tutti.

Alle esequie hanno partecipato molti soci con i propri famigliari riempiendo il duomo di Legnago di amore, affetto e preghiera.



**Martedì 5**

## **ASSEMBLEA ORDINARIA DEL CLUB**

Momento necessariamente istituzionale e riservato ai soci quello che ha aperto il mese di settembre con l'Assemblea Ordinaria del club, con la

presentazione del bilancio consuntivo del 2022-23 e con il bilancio preventivo 2023-24. Una serata tutta riservata al club relazionata in maniera dettagliata nel verbale allegato.

ROTARY CLUB LEGNAGO  
Distretto 2060 Italia – Zona XIX  
Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige / Sùdtirol – Veneto

Verbale dell'Assemblea del 5 settembre 2023 – Ore 20.00 – Hotel ristorante Pergola – San Pietro di Legnago

Sono presenti 28 soci a fronte di 56 iscritti: Alessandrino, Antoniazzi, Artioli, Balestriero, Barbieri, Barone, Bernardinello, Cecon, Cotogni, Dal Cer, De Marchi, De Paoli, Dell'Omarino, Ferrari, Fioravanti, Guardalben, Lorenzetti, Malvezzi, Marani, Marchesini, Molinaroli, Occhi F., Occhi L., Passuello, Quaglia, Rubin, Rugin, Todesco.

L'assemblea è regolarmente costituita essendo presente oltre un terzo degli iscritti (minimo 19 soci)

Con il suo primo colpo di campana ed il saluto ai soci presenti, il presidente Paola Lorenzetti apre i lavori dell'Assemblea e, prima della cena, aggiorna i presenti sulla evoluzione del service Ambulanza per l'Ucraina che si è concluso nei giorni scorsi e ricorda l'imminente incontro con gli amici di Gmunden dal 22 al 24 settembre. Questi gli argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Bilancio consuntivo 2022-2023
- 2) Budget preventivo 2023-2024

Dopo la cena il Past President Mauro Alessandrino ha fornito le risultanze del consuntivo 2022-2023 commentando il documento allegato che espone il conto economico e lo stato patrimoniale al 30 giugno 2023. Informa che nel documento sono presenti tutti i costi dell'intero progetto dei purificatori d'acqua per le scuole (18.666 €), così come il contributo del distretto (9.333€) e i contributi degli altri club veronesi (4.064 €). Ricorda anche che il consiglio direttivo ha deciso di accantonare il 30% dell'avanzo di ogni anno ad un fondo cassa per fronteggiare emergenze o avversità fino al raggiungimento di una somma di 1500 euro. L'annata rotariana 2022-23 chiude infine con un avanzo netto di 740 € che si riportano all'esercizio successivo.

Si passa quindi alla votazione del bilancio consuntivo 2022-23 che viene approvato dall'unanimità dei presenti

Il bilancio preventivo 2023-24, allegato al presente verbale, viene presentato dal Presidente Lorenzetti con un ammontare totale di entrate pari a 56.650 €.

Si apre un dibattito sul tema del fondo per il service ex plastic free dell'annata Passuello, service che non si è potuto realizzare causa COVID. Il Presidente informa che per tale somma, pari a 9.198 €, la commissione strategica dei tre presidenti (Alessandrino, Lorenzetti, Salgarello) dovrà valutare un service idoneo e di grande portata, eventualmente sviluppabile su più annate. Prende la parola Passuello auspicando che la somma non sia frazionata fra più service ma che sia dedicato a un progetto di impatto significativo sul territorio, duraturo nel tempo e di ampia portata, ricordando come esempio quello della ambulanza donata alla "Casa Volante", finanziata con fondi rotariani, sponsor e un evento di raccolta fondi. Interviene anche Barone appoggiando l'idea Passuello. Anche De Marchi auspica la scelta di un service unico, ricordando la possibilità di moltiplicare le risorse con un contributo del distretto o addirittura della Fondazione Rotary nel caso di un matching grant.

Dopo una ulteriore breve discussione sulle voci di bilancio preventivo 2023-24 si passa alla votazione dello stesso, che viene approvato all'unanimità-



Venerdì 15 - domenica 17

## INSTITUTE A ROMA

Roma dal 15 al 17 settembre ha ospitato l'Institute a Roma: tradizionalmente riservato alla Leadership dei Distretti. Un'edizione, quella di quest'anno, innovativa per molti versi. Sono invitati a partecipare tutti i rotariani, rotaractiani ed interactiani di 16 paesi europei, per confrontarsi sui temi del Cambiamento e del Futuro: "Change Means Evolution" il titolo dell'evento perché, come Leader, non possiamo esimerci dall'interrogarci su come vogliamo costruire il nostro futuro rispetto ad un mondo in rapido cambiamento. Un programma intenso ha accolto i partecipanti: delle sessioni plenarie

Mercoledì 20

## VENICE MARATON

Ecco la lettera inviata lo scorso settembre riguardante la Venice Marathon, evento al quale il Rotary ha associato un'attività di raccolta fondi per il "programma endpolio now".

Cari soci,

il programma Polio Plus da oltre 38 anni promuove le vaccinazioni di milioni di bambini ogni anno. Il Rotary si è fatto promotore di una campagna di immunizzazione senza precedenti nel mondo e dal 1988 è uno dei tre membri fondatori della Global Polio Eradication Initiative (GPEI). Siamo dei partner affidabili: da anni la Bill e Melinda Gates Foundation duplica le nostre donazioni permettendo di mantenere quella promessa fatta a tutti i bambini del mondo oramai più di trent'anni fa. L'impegno del Rotary e della Rotary Foundation, di 150 milioni di dollari per i prossimi tre anni, sarà possibile solo con lo sforzo di ciascuno di noi. Un impegno corale che potrà permetterci di dire finalmente che la Polio è stata debellata dal mondo! L'OMS prevede che con il contenimento delle aree in cui il virus selvaggio è ancora presente (Pakistan ed Afghanistan) nel 2026 potremmo finalmente festeggiare questo evento epocale. Il nostro Distretto promuove la

con relatori, rotariani e non, che hanno guidato con delle riflessioni sul tema dell'evento, ma soprattutto con l'opportunità di workshop in cui ogni partecipante ha potuto condividere con gli altri le proprie idee, riflessioni, proposte sui temi affrontati nella mattinata. La location scelta è stata il Centro Congressi "La Nuvola", avveniristica struttura progettata dall'architetto Massimiliano Fuksas, un edificio complesso e che ha rappresentato numerose sfide. L'Institute di Roma è stato uno dei rari eventi internazionali del Rotary che si terrà in Europa nei prossimi anni.

sensibilizzazione per questo importante traguardo attraverso due iniziative: le Family Run e la Venice Marathon. Le Family Run, che si svolgeranno sul territorio della città Metropolitana nelle settimane immediatamente precedenti la maratona principale, permetteranno di far conoscere alle nostre comunità l'impegno costante del Rotary per la campagna contro la Poliomielite. I partecipanti alle Family Run indosseranno la maglietta con ben evidenziato il logo del progetto Polio Plus, portando in giro i colori del nostro impegno nel mondo. Il 22 ottobre invece sarà il momento di impegnarci personalmente solo a partecipare alle Venice Marathon ma di promuovere una campagna di fundraising che oramai da anni è associata a questa importante manifestazione sportiva. La pagina de La Rete del Dono è già attiva a questo link e possono essere aperte quindi le rispettive pagine dei club:

<https://www.retedeldono.it/it/progetti/progetto-rotary-distretto-2060-onlus/run-to-end-polio-vm2023>

Sono certa che saremo in tantissimi ad indossare il pettorale del Distretto! La Polio può essere sconfitta, manca veramente poco: tutti insieme possiamo farcela!



Sabato 16 – Sabato 23

## I PARCHI DEL SORRISO

Dal 16 al 23 settembre si è tenuta la 17<sup>a</sup> edizione dell'HappyCamp "I Parchi del Sorriso", al Lago di Garda, soggiorno residenziale dedicato a persone con disabilità e loro accompagnatori. Un appuntamento ormai consolidato a cui ha partecipato anche il nostro club come da tradizione, con la socialità per garantire un soggiorno residenziale e giorni di felicità, amicizia e serenità.

L'HappyCamp ha avuto una durata di otto giorni, da sabato a sabato, ed è stato ricco d'intrattenimenti con la serata conviviale di venerdì 22 settembre sarà presieduta, secondo la prassi di turno tra gli undici Club di Verona e Provincia, dal presidente del Rotary Club Verona Nord Giuseppe Caruso, alla quale hanno partecipato anche le autorità rotariane ed i Club del Distretto. Una cena, un momento di gioia e di vivacità ospitato presso il Ristorante "Al Fiore" a Peschiera del Garda

Il Campeggio del Garda, sede dell'Happycamp, è un'ottima struttura dotata di alcuni bungalows con doppio bagno. Una settimana intensa che ha visto gli ospiti vedere: sabato 16 la Preparazione pacchi colazione in campeggio, poi l'accoglienza, domenica 17 un Giro in barca a vela, poi un intrattenimento creativo in campeggio. Lunedì 18

le Mini Olimpiadi poi un intrattenimento creativo quindi giochi, divertimento e voglia di condivisione fino a sabato 23 quando sono stati salutati gli ospiti.

Ecco il ricordo alla fine dell'intensa settimana è stato: "E anche quest'anno siamo, purtroppo, giunti alla conclusione del Camp.

È stata una settimana straordinaria ed è tutto merito vostro. Grazie Amici! Grazie dei vostri sorrisi, della gioia e dell'amore che ci avete trasmesso. Arrivederci al prossimo anno!!!"



Venerdì 22- domenica 24

## GEMELLAGGIO LEGNAGO – GMUNDEN

Il mese di settembre è contraddistinto dal nostro rapporto con gli amici di Gmunden, un appuntamento che ci vede da molto tempo uniti in un gemellaggio dove l'amicizia e il piacere dello "stare assieme" rientrano nel vero spirito rotariano. Di anno in anno, alternativamente, noi siamo loro ospiti, un'accoglienza che noi ricambiamo invitandoli a conoscere le nostre bellezze storico, artistiche, architettoniche ed ambientali senza però dimenticare quelle culinarie. Ecco quindi che da venerdì 22 a domenica 24 settembre, un nutrito gruppo di amici provenienti da Gmunden, ci sono venuti a trovare per scoprire Legnago e una cittadina poco conosciuta come Ferrara, visitata per la prima volta. Un intenso programma li ha accolti con arrivo venerdì 22 all'Hotel Pergola di Legnago nel pomeriggio e la cena alle 19.15 presso "Antica trattoria Bellinazzo" a Carpi di Villa Bartolomea. Sabato 23 è stato riservato alla scoperta di Ferrara con la partenza alle 08:45 partenza da Legnago, l'arrivo nella città estense e l'incontro con le guide. E' seguita la visita a piedi di via Volte, del ghetto, della chiesa di San Francesco dei luoghi più suggestivi della città e, per chi fosse interessato, della Cattedrale, il magnifico palazzo ducale Estense con affaccio sulla zona rinascimentale. La pausa pranzo ci ha visto tutti riuniti presso l'Hostaria Savonarola e poi il

pomeriggio è stato dedicato alla visita del castello. Il rientro dalla cittadina ferrarese ci ha permesso di rivivere dei momenti storici veramente importanti del nostro passato. Dopo esserci riposati, la sera tutti gli amici del club legnaghese e di Gmunden, si sono ritrovati per la cena presso "Trattoria al Borgo" a Bonavicina di San Pietro di Morubio. Qui, i saluti istituzionali dei due presidenti e lo spirito di amicizia ancora una volta consolidato dal piacere dello stare assieme, sono stati suggellati da un regalo che il nostro club ha voluto fare a ciascun socio di Gmunden ricordando la tradizione culinaria e di alta pasticceria della nostra terra, mentre gli amici austriaci ci hanno regalato un gagliardetto del Rotary ridisegnati dall'artista Josef Linschinger, opera realizzata in occasione del 60mo anniversario del club di Gmunden.

Domenica 24, prima della loro ripartenza per l'Austria, li abbiamo accompagnati a scoprire la Pieve di San Salvaro di Legnago con una interessante visita guidata mentre il ristoro prima della partenza e dei saluti è stato organizzato presso il Chiosco del Parco di Legnago.

Un grazie per l'organizzazione di questa tre giorni va a Lorenzo Rubin, Laura Occhi, Pietro de Marchi e Francesco Occhi che hanno reso accogliente e piacevole questa tre giorni assieme.



*In posa davanti alla Pieve di San Salvaro a San Pietro di Legnago*



*Alcune istantanee al Castello di Ferrara, allo scambio dei doni e alle Cene da Bellinazzo a Carpi di Villa Bartolomea e Al Borgo a Bonavicina*





Mercoledì 27

## FONDAZIONE RICERCA FIBROSI CISTICA

Anche quest'anno i Rotary Club di Verona e provincia e quindi anche il nostro club, hanno contribuito alla mission della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica "Una cura per tutti" con la raccolta del ciclaminio della ricerca.

Alla cena per la raccolta fondi in favore della ricerca sulla fibrosi cistica, Matteo Marzotto ha consegnato al



Mauro Alessandrino con Matteo Marzotto e, a destra, l'attestato

nostro past President Mauro Alessandrino l'attestato di ringraziamento per il sostegno che il nostro Club ha dato alla campagna nazionale di raccolta fondi del 2022. Ecco un'istantanea con il presidente Marzotto e il nostro Mauro e l'attestato rilasciato al nostro Club.



Martedì 29

## CAMINETTO DALL'AMICO ROBERTO MARANI

E' ormai tradizione che il mese di settembre si chiuda con il tradizionale caminetto a Casa Marani, dove la grande ospitalità ha accolto i soci per il tradizionale caminetto.

Un momento per i soci del club per parlare, dialogare, discutere sulla vita del club ma anche stare assieme nel migliore spirito rotariano.

Grazie ancora Roberto a te e alla signora Enrica che sempre ci fate sentire a casa consapevoli di come il Rotary sia una grande famiglia.



## OTTOBRE

Venerdì 6

### BORSA DI STUDIO DEL ROTARY PER RICORDARE LUIGI CARMAGNANI

Si chiama Linda Dal Broi ed è la vincitrice della Borsa di studio "Luigi Carmagnani anno scolastico 2022-23", un riconoscimento intitolato al sottotenente che insegnava lettere proprio nello storico Liceo Cotta di Legnago in provincia di Verona. A volere fortemente questa Borsa di studio del valore di 1.500,00 €, è stato il Rotary club di Legnago presente alla cerimonia di consegna che si è tenuta venerdì 6 ottobre 2023 nell'aula magna dell'Istituto scolastico nella sede di Porto di Legnago, alla presenza di oltre 300 persone. Una cerimonia molto toccante e che ha premiato una giovane studentessa uscita brillantemente dall'esame di terza alle scuole medie Frattini di Legnago, scelta tra 23 candidati che avevano presentato la loro domanda (15 dell'Istituto comprensivo 1 di Legnago e gli 8 dell'Istituto comprensivo 2 sempre della cittadina legnaghese).

Alla cerimonia di consegna del prestigioso riconoscimento erano presenti Gabriele Bernardinello Dirigente Scolastico dell'IC 1 di Legnago, il professor Lauro Molinaroli Dirigente sia dell'IC Legnago 2 sia del Liceo Cotta, Giorgio Soffiantini autore di un libro su Luigi Carmagnani, e, in rappresentanza del Rotary Club di Legnago, l'attuale presidente Paola Lorenzetti e il Past President Mauro Alessandrino. Non mancavano inoltre, le istituzioni pubbliche come l'assessore all'istruzione del Comune di Legnago Orietta Bertolaso e la presidente del Consiglio d'Istituto dell'IC 1 Legnago Irene Donella. A completare il numero degli ospiti vi erano pure i rappresentanti dell'Associazione dei Fanti, un rappresentante della ditta Dual Set anch'essa sponsor dell'evento e, ovviamente, la famiglia della premiata Linda Dal Broi, proveniente dalla classe ex 3a B

Frattini e attualmente iscritta alla classe prima del Liceo Classico Cotta. Nel corso della cerimonia oltre ai dirigenti scolastici e alle autorità, hanno preso la parola il Past president del Rotary Mauro Alessandrino, per evidenziare la presenza del Club di Legnago sul territorio e per ricordare i services realizzati durante il suo mandato con particolare riferimento agli erogatori d'acqua installati anche presso la sede del Liceo Cotta, oltre al sostegno alla borsa di studio "Luigi Carmagnani".

L'attuale presidente del Club Paola Lorenzetti, invece, in qualità di primo presidente donna del Club, ha evidenziato come, per il secondo anno consecutivo, il premio sia stato assegnato ad una ragazza, sottolineando così il ruolo della figura femminile nella società odierna.

Giorgio Soffiantini, infine, autore di un libro su Luigi Carmagnani, ha tracciato un interessante profilo storico e umano dell'ex professore di lettere del liceo. Visibilmente soddisfatta, la vincitrice Linda Dal Broi ha anche ricevuto una copia del libro scritto da Soffiantini dal titolo "Luigi Carmagnani: lettere dalla Guerra", un volume ristampato grazie al contributo del Comune di Legnago, dell'Associazione dei Fanti e della ditta Dual Set.



## **BOSCO DEL ROTARY SERVICE DISTRETTUALE**

Con l'invio della lettera ai soci da parte del Governatore, è stato comunicato a tutti che ha preso avvio il service distrettuale. Ecco il contenuto della missiva:

Care socie, Cari soci,

Dopo l'evento dello scorso 22 aprile (2023), Giornata della Terra, è finalmente arrivata la stagione adatta per piantare il nostro Bosco del Rotary e dimostrare la nostra capacità di operare concretamente per l'ambiente. Ricordiamo che il Bosco del Rotary è un Service Distrettuale iniziato nell'annata dell'IPDG Tiziana Agostini, che prosegue nell'attuale annata e che, sicuramente, proseguirà anche con il DGE Alessandro Calegari.

Nei giorni 14 e 15 ottobre 2023, in località Plata in prossimità del Centro Fondo Campolongo, sull'Altopiano di Asiago (Vicenza) a circa 1500 m di altitudine, sono programmate le operazioni di rimboschimento di un ettaro di superficie, fortemente danneggiata dalla tempesta Vaia di cinque anni fa. Saranno due giorni di impegno festoso con, alla fine, la soddisfazione di aver fatto un'opera per noi importante, ma altrettanto importante per il territorio...

### **Lunedì 16**

#### **VISITA DEL GOVERNATORE**

La visita del Governatore è un evento centrale e molto importante nella vita di un club Rotary. Per il Rotary Club Legnago questo è avvenuto la sera del 16 ottobre 2023.

Il Governatore Anna Favero, è arrivato qualche ora prima per poter incontrare privatamente il presidente del RC Legnago Paola Lorenzetti, a seguire il Consiglio direttivo e i presidenti di Commissione, infine i rappresentanti del Rotaract e dell'Innerwheel. Durante la riunione con il Consiglio direttivo è emersa la necessità di un maggior coinvolgimento operativo dei soci, che pure sono stati lodati per il fermento e l'impegno, anche economico, nei service presenti nel club.

Il Governatore ha anche sottolineato il ruolo centrale che può avere Legnago nella provincia, essendo un polo di riferimento oltre Verona.

Il Governatore ha poi spronato il club, visto la sensibilità dei soci, a fare da capofila per un Global Grant; il consiglio si è dimostrato ricettivo e disponibile.

Infine, sono stati descritti al Governatore i service in cui si sta impegnando l'RC Legnago, e sono stati chiesti chiarimenti e consigli per il Service del Centenario "Plastic Ride", particolarmente attrattivo per il RC in quanto ultimamente è molto impegnato in progetti riguardanti l'ambiente e la riduzione del consumo di plastica (vedi il Service del Past President

I giovani dei Rotaract aiuteranno a fornire tutte le indicazioni su come procedere alla corretta messa a dimora delle piantine delle diverse specie. Le operazioni saranno svolte su terreno accidentato di montagna; si raccomanda perciò di dotarsi di abbigliamento e calzature adeguati e, soprattutto, anche di guanti da lavoro, dato che il "piantamento" prevede l'interazione con il terreno. Il piccone è un attrezzo gradito, ovviamente per chi ne ha la possibilità. Il Centro Fondo Campolongo (<https://centrofondocampolongo.it>), già informato del nostro Progetto, offre la possibilità di ristoro durante il giorno e di pranzare a mezzogiorno. Chi è interessato a partecipare all'evento è pregato di segnalare il proprio nominativo e quello di eventuali accompagnatori alla Segreteria Distrettuale, specificando il/i giorno/i in cui sarà presente. Per evidenti ragioni organizzative, chiediamo di indicare la disponibilità alla partecipazione entro sabato 7 ottobre. I referenti del Service sono i soci Raffaele Cavalli ([raffaele.cavalli@unipd.it](mailto:raffaele.cavalli@unipd.it)) e Mariano Farina ([mariano.farina@ecochem-lab.com](mailto:mariano.farina@ecochem-lab.com)), ai quali ci si può rivolgere per ogni ulteriore informazione.

Mauro Alessandrino sui distributori d'acqua nelle scuole).

La conviviale vera e propria si è aperta col saluto del Presidente Paola agli ospiti tra cui, oltre al Governatore, il suo compagno, il Past President del RC Bolzano Mirko Udovich, l'assistente Ariella Stubelj, il presidente del Rotaract Francesco Marchetti.

Il discorso del Governatore, durato circa mezz'ora, si è soffermato molto sui valori e sul ruolo del Rotary all'interno della società, e del bene che i soci possono portare nel mondo. In particolare, sono stati molto evocativi i racconti relativi al Presidente Internazionale, Gordon McInally: il primo episodio, accompagnato dall'immagine di una conchiglia, è il racconto del significato della conchiglia stessa, donata al Presidente Internazionale da una donna asiatica che aveva perso tutto nello Tsunami del 2004, ma non la speranza quando ha visto i rotariani impegnati nella ricostruzione del suo villaggio; il secondo, toccante racconto, è stato l'episodio doloroso che ha toccato il fratello del presidente, annientato da un disturbo depressivo.

Il Governatore ha voluto sottolineare l'impegno del Presidente Internazionale nei confronti dei disturbi mentali, e ha ribadito l'importanza dell'interessarsi agli altri non in modo superficiale, ma profondo, per scovare segnali di malessere che possono e devono essere combattuti.

Il Governatore ha quindi illustrato l'andamento della raccolta fondi per "End Polio Now", e ha ringraziato calorosamente il nostro club per la generosa donazione, che ci ha portato ai vertici della classifica della raccolta legata alla Venice Marathon "la Rete del Dono", (la conferma è arrivata qualche giorno dopo), che ha permesso di vincere il premio extra di 2000 dollari. Il Governatore ha fatto pervenire un messaggio in cui si congratulava personalmente. Intervento finale, il Governatore ha concluso con una frase di Paul Harris, che dice che il Rotary incoraggia e aiuta a crescere il ragazzo che è in noi, ragazzo che per sua natura guarda agli altri con occhi limpidi e senza pregiudizi.

Il Governatore infine ha premiato il socio più anziano, Giampaolo Dell'Omarino, e quello più giovane, Marco Barduco, ex Rotaract.

Un segnale che sottolinea il passato e il futuro del nostro club, che vanta 60 anni di storia ma è ancora attrattivo. La serata è proseguita in una atmosfera

serena e festosa, con una cena raffinata ed elegante, parlando di progetti e nuove idee.

A conclusione c'è stato lo scambio di doni: Il Governatore ha consegnato al nostro presidente Paola il libro illustrato "Il giovane Paul Harris", mentre il RC Legnago ha donato al Governatore, oltre al gagliardetto, il libro delle opere di Salieri, mentre al suo compagno il libro sulla storia di Legnago del '900 scritto dal socio Francesco Occhi.

Il Past President Bolzano Mirko ha voluto farsi autografare il libro. Nell'occasione, durante la serata sono stati venduti i ciclamini per sostenere la ricerca contro la Fibrosi Cistica; la raccolta è stata un successo, con tutti i ciclamini venduti e altri soci che hanno prenotato delle piantine che non erano più disponibili.

Una serata ben riuscita, il Governatore è stata molto contenta di passarla con noi in un'atmosfera di amicizia e solidarietà

Irene Cotogni



*Il governatore Anna Favero con il presidente del nostro club Paola Lorenzetti e, a fianco, l'assistente al governatore Ariella Stubelj, Francesco Occhi, il past president del RC Bolzano Mirko Udovichil, la presidente Paola Lorenzetti e il governatore Anna Favero*

Martedì 24

## INCONTRO CON IL CIM

Interessante e formativo è stato l'appuntamento di martedì 24 ottobre per la serata dedicata al CIM "Comitato per l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani e dei minori in difficoltà nel mondo del lavoro". A parlare la presidente Paola Cesari del Rotary club di Verona e Chiara Benciolini membro del Cda e del Rotary club Verona Scaligero. Entrambe hanno fatto una approfondita analisi della storia, di

questo ente nato, fondato e sostenuto dai Rotary club veronesi, delle tante attività in corso da parte dell'ente ma, soprattutto, di quelle future. Una serata da ricordare e che dimostra ancora una volta come il Rotary sia presente in tante iniziative rivolte al mondo dei giovani, al mondo del lavoro e alle tante iniziative e proposte pensate e volute per avvicinare le future generazioni al lavoro.



*Alcuni ospiti con il socio Alberto Piva, la presidente del club Paola Lorenzetti e il vice sindaco di Cerea Martina Ferronato.  
A destra il presidente Paola Lorenzetti tra Paola Cesari del Rotary club di Verona e Chiara Benciolini*

## NOVEMBRE

Sabato 4

### ORGANI DI STAMPA (Giornale "L'Arena")

BOVOLONE - Donate attrezzature al reparto di Recupero e rieducazione funzionale dell'ospedale; nuovi deambulatori e stampelle a disposizione dei pazienti. All'ospedale "San Biagio" di Bovolone è avvenuta la donazione, da parte del Rotary Club di Legnago, di un set di attrezzature per la riabilitazione. Si tratta nello specifico di un deambulatore antibrachiale, di uno con sostegni ascellari, di sei deambulatori a 2 ruote e 2 puntali, di sei coppie di stampelle e due stampelle ascellari.

All'incontro erano presenti Denise Signorelli, direttore sanitario dell'Ulss 9 Scaligera, la dottoressa Pietropoli,

direttore del reparto, il dottor Gaspare Crimi, direttore del dipartimento di riabilitazione della

Ulss 9, la dottoressa Valentina Rubino, coordinatrice dei fisioterapisti e Paola Lorenzetti, presidente del Rotary legnaghese. "Si tratta", ha detto Signorelli, "di un segnale importante da parte del territorio". Pietropoli, invece, ha spiegato: "Questa donazione ci aiuta a fronte di un'attività in continuo aumento. Tali ausili consentiranno una gestione ancor più accurata dei degenti". "Come associazione", ha concluso Lorenzetti, "oltre a manifestazioni ed eventi culturali organizziamo raccolte per acquistare, come in questo caso, ausili per gli ospedali e i centri di cura territoriali".

**BOVOLONE FORNITURA DI UNA SERIE DI AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE**

## Rotary Legnago dona al “San Biagio”

Complessivamente, si tratta di un deambulatore antibrachiale, uno con sostegni ascellari, sei deambulatori due ruote e due puntali, sei coppie di stampelle e due stampelle ascellari



Foto di gruppo all'interno dell'Unità operativa complessa di Recupero e Riabilitazione funzionale dell'ospedale "San Biagio" di Bovolone

Martedì 14

### “BANCHE DI COMUNITÀ E IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO”

Ospite e relatore della serata è stato il dottor Flavio Piva da noi conosciuto come presidente della BCC di Verona e Vicenza Credito Cooperativo accompagnato dal dottor Matteo Perotti, Senior Advisor della banca stessa.

Tema della serata “Banche di comunità e il rapporto con il territorio”. Flavio Piva è imprenditore, manager e consulente d'impresa. Nell'arco del suo percorso professionale sviluppa capacità di gestione trasversali e multisettoriali. Nato nel 1965, inizia la sua attività professionale nel 1987 in Cariverona dove rimane fino al 1997. Dal 1997 al 2000 prosegue in un'azienda veronese leader del settore manifatturiero dove, come Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione, guida la ristrutturazione e l'internazionalizzazione dell'impresa. Successivamente, dal 2000 al 2009, è in Fiera di Verona dove, in qualità di Condirettore Generale e Direttore Mercato, contribuisce alla

trasformazione del business dell'Ente sul mercato domestico ed internazionale. Quindi, dal 2009 al 2017, in Cattolica Assicurazioni assume responsabilità nelle aree Risorse Umane, Organizzazione, Information Technology, incarichi nel board della Capogruppo e nei Consigli di Amministrazione delle principali società controllate, fino a divenire nel 2014 Direttore Generale dell'Area Mercati e Operations della Capogruppo. A seguire, dal 2018, si dedica all'attività di consulenza aziendale, finanziaria, di M&A e a start-up di iniziative imprenditoriali, è senior advisor per l'area Financial Services di Accenture. È amministratore di importanti società del credito cooperativo italiano: Presidente di BCC di Verona e Vicenza Credito Cooperativo, Presidente della Federazione Veneta delle BCC, consigliere di amministrazione e membro del Comitato Esecutivo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, amministratore di Federcasse, Vicepresidente di BCC Pay. Nella città di Verona dove vive, è impegnato in

attività istituzionali e civiche, in particolare è amministratore delle società Aeroporto Catullo Spa e Arena di Verona Srl.

Durante la presentazione degli ospiti il Presidente Paola Lorenzetti ricorda a tutti il generoso contributo della Banca presieduta dal dottor Piva, erogato per il sostegno ai service organizzati dal nostro Club.

La relazione parte da quanto accaduto nel 2016, con la riforma delle banche popolari che apre ad una modernizzazione del sistema finanziario italiano e lo fa modificando in più punti il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (TUB). La riforma, introduce limiti dimensionali per l'adozione della forma di banca popolare, con l'obbligo di trasformazione in società per azioni delle banche popolari con attivo superiore a 8 miliardi di euro; prevede la disciplina delle vicende straordinarie societarie (trasformazioni e fusioni) con lo scopo di introdurre una disciplina uniforme per tutte le banche popolari, sottraendo agli statuti la determinazione delle maggioranze previste per tali vicende societarie; l'introduzione della possibilità di emettere strumenti finanziari con specifici diritti patrimoniali e di voto; l'allentamento dei vincoli sulla nomina degli organi di governo societario, con l'attribuzione di maggiori poteri agli organi assembleari; l'introduzione di limiti al voto capitario, consentendo agli atti costitutivi di attribuire ai soci persone giuridiche più di un voto.

Le linee di indirizzo della riforma del credito cooperativo possono essere così sintetizzate: a) conferma del ruolo delle BCC come banche cooperative delle comunità e dei territori; b) migliore qualità della governance e semplificazione dell'organizzazione interna; c) una più efficiente allocazione delle risorse all'interno del sistema; d) il tempestivo reperimento di capitale in caso di tensioni patrimoniali, anche attraverso l'accesso di capitali esterni al mondo cooperativo; e) l'unità del sistema per accrescere la competitività e la stabilità nel medio-lungo periodo. In seguito a questa riforma il credito cooperativo decide di autoriformarsi dando vita a due gruppi bancari: il Gruppo ICCREA e Cassa Centrale.

Iccrea Banca nasce il 30 novembre del 1963, quando i rappresentanti di 190 Casse Rurali si diedero appuntamento a Roma per stipulare l'atto costitutivo dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (CRA) ora denominate Banche di Credito Cooperativo (BCC). Iccrea Banca viene costituita con lo scopo di rendere più intensa ed efficace l'attività delle CRA/BCC.

Dopo il via libera delle rispettive Assemblee, in data 16 settembre 2016 Iccrea Holding, la Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea, e Iccrea Banca, l'Istituto Centrale del Credito Cooperativo, formalizzano la fusione inversa tra le due aziende. La fusione, operativa dal 1° di ottobre, pone Iccrea Banca al vertice del Gruppo bancario Iccrea, consentendo al Gruppo di dotarsi di una capogruppo munita di licenza

bancaria, e allineandosi ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale Europea. Il 06 marzo nasce il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Un Gruppo Bancario solido formato da 142 Banche di Credito Cooperativo. Un altro gruppo di banche (90 ad oggi), invece, dopo la riforma del settore varata dal Governo, BCC, Casse Rurali e Raiffeisen hanno scelto Gruppo Cassa Centrale per dare vita ad un gruppo bancario basato su un modello di sviluppo originale, in grado di coniugare efficacemente il valore e l'autonomia di un sistema di banche locali espressione dei diversi territori. Il percorso di ICCREA Banca, il gruppo al quale appartiene Banca di Verona e Vicenza BCC, è stato virtuoso nel tempo sia dal punto di vista economico che dal punto di vista dei rapporti con le istituzioni di vigilanza. Di recente l'agenzia Standard & Poor's ha migliorato il rating del Gruppo Bcc Iccrea e della sua capogruppo Iccrea Banca, portando quello a lungo termine da "BB" a "BB+" (lungo termine) e confermando "B" sul breve termine. L'outlook è stato mantenuto "Stabile". In particolare, nella sua revisione Standard & Poor's ha evidenziato il continuo rafforzamento patrimoniale del Gruppo, con il mantenimento di solidi livelli di liquidità e i suoi progressi in termini di profittabilità e ulteriore capitalizzazione. Inoltre, sono stati apprezzati i significativi progressi sul fronte del de-risking del Gruppo e il proseguimento nell'attuazione del piano di cessione di crediti deteriorati.

Le origini della Banca di Verona e Vicenza BCC risalgono al 27 settembre 1896, nella sacrestia della chiesa di San Giorgio di Perlana a Fara Vicentino, il Parroco Don Gaetano Plebs e trentun agricoltori fondano la "Cassa Rurale di prestiti San Giorgio di Perlana". Essa si prefigge come scopo statutario "il miglioramento morale ed economico dei soci": di fatto l'obiettivo è aiutare concretamente una compatta comunità di piccoli proprietari terrieri, fittavoli ed altri agricoltori che operano, spesso con ridotte possibilità economiche, in un territorio geograficamente circoscritto. Nel 1938, a seguito di nuove disposizioni legislative, la denominazione sociale viene modificata in "Cassa Rurale ed Artigiana di S. Giorgio di Fara". Nel 2000, viene approvato un progetto di sede staccata in Valle dell'Agno con il cambio di denominazione sociale in "Banca San Giorgio e Valle Agno – Credito Cooperativo di Fara Vic". Nel decennio successivo la BCC arriva a contare 21 filiali, estendendo la propria competenza territoriale anche nell'area bassanese, per arrivare poi a presidiare la città di Vicenza.

A inizio del 2012 si perfeziona la fusione con la BCC di Quinto Vicentino, fondata nel 1980 e attiva da oltre un trentennio nell'area a est del territorio vicentino: la competenza territoriale si estende così anche in provincia di Padova e il nome della BCC cambia in "Banca San Giorgio Quinto Valle Agno – Credito Cooperativo". Negli anni seguenti prosegue ulteriormente la strategia di espansione e, nel 2019, si

arrivano a presidiare 77 comuni di competenza con 31 sportelli.

Nel 2020 viene avviato l'iter di fusione con Banca di Verona, istituto che opera nel territorio veronese e in provincia di Trento dal 1951. Per le due BCC appartenenti al Gruppo Bancario Iccrea, la ragione fondante dell'aggregazione è costituire un polo di riferimento del Credito Cooperativo nel NordEst, in sintonia con i principi statutari ispirati alla mutualità e alla coesione sociale: entrambe patrimonialmente solide ed economicamente profittevoli, operano in un contesto di vicinanza territoriale, senza sovrapposizioni di aree di competenza e in un quadro economico-sociale tra i più ricchi e dinamici del Paese. Dopo l'approvazione del progetto di fusione da parte delle assemblee straordinarie, il 12 aprile 2021 la fusione diviene efficace con la denominazione "Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

L'anno successivo inizia un nuovo iter aggregativo con CereaBanca 1897, il Credito Cooperativo radicato da fine '800 nella pianura veronese. L'obiettivo del progetto è di valorizzare le comunità e i territori in cui operano entrambe le realtà, a sostegno della ripresa economico-finanziaria e per supportare l'imprenditoria locale verso una fase di rinnovato slancio.

A seguito dell'approvazione dei Soci convocati in Assemblea straordinaria, la fusione è efficace giuridicamente dal 21 febbraio 2022 con la nuova denominazione che, in continuità con la precedente, diventa "BCC di Verona e Vicenza Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

Il territorio di competenza si estende su 177 comuni di 3 regioni - Veneto, Trentino-Alto Adige e Lombardia: oggi La nostra BCC opera con 54 filiali nelle province di Vicenza, Verona, Padova, Trento, Rovigo, Mantova e Treviso.

Pietro De Marchi



Il Presidente Flavio Piva e, a sinistra, il dottor Marco Perotti



## UN SALUTO ALL'AMICO VITTORIO

Un altro lutto ha colpito il nostro club. Il 19 novembre ci ha lasciati Vittorio Marchesini, un caro amico, un punto di riferimento del club, una persona che ha incarnato il vero spirito rotariano. Come non ricordare i suoi caminetti e la voglia di stare assieme, di condividere passioni, idee, programmi.

Ci mancherai Vittorio e noi ti accompagniamo nei nostri pensieri.



Martedì 21

### “INDAGINE AFRICANA”

Il mese di novembre ha visto una serata molto toccante con la relazione e la presentazione di un libro sulla vita di un nostro caro socio, scomparso proprio nel 2023: Nicola do Amaral. A parlare la figlia Monica

“Sono molto onorata di essere stata ospite del Rotary Legnago per presentare il mio libro *Indagine africana* (Scripta ediz.) sulla vita di Nicholas Viola do Amaral mio padre e socio rotariano. Accanto a me, ospiti del club sono stati: Marco Ongaro, Lina do Amaral,



Manuela do Amaral e Angelo Zavarise. Ai soci del Rotary Club e alle amiche dell'Inner Wheel Legnago ho raccontato la genesi del libro.

Da molto tempo Nicholas aveva deciso che spettasse a me raccontare la sua storia. Nel chiedermene il motivo, ho ricordato che papà ha continuamente tenuto d'occhio la mia propensione alla scrittura, mostrando entusiasmo per il mio modo di raccontare, chiedendo di poter leggere i miei scritti, esortandomi a seguire questa strada.

Quando mi ha incaricata di raccontare di lui e della nostra famiglia, ho cercato di dissuaderlo. Non avevo molto materiale su cui basare le mie ricerche: vecchie fotografie, pagine di diari, lettere scritte in inglese. E i ricordi dei miei genitori, naturalmente. Nicholas ha continuato a insistere, vincendo la mia riluttanza. Ma già si era fatto largo in me il pensiero che non acconsentendo alla sua richiesta, non investigando quei nodi di cui un tempo avevo timore reverenziale a chiedere, avrei potuto perdere moltissimo. Così ho scelto di parlargli, di riflettere assieme a lui, di sapere quali luoghi aveva visto, dove era cresciuto, chi aveva amato, da chi era stato amato.

La svolta è avvenuta nel 2019. A metà di quell'anno gli ho promesso che avrei esaudito il suo desiderio. Da allora, tutte le volte che ci vedevamo cominciava a parlare della sua vita, fermandosi spesso per assicurarsi che registrassi, memorizzassi e trascrivessi ogni parola. Questa è stata la nostra forma di comunicazione negli ultimi quattro anni.

Ho indagato su questa mia famiglia rendendomi conto di quanto mi fosse sconosciuta, ho sviscerato il passato di Nicholas e dei miei avi per estrarre ciò di cui avevo bisogno. Alcuni argomenti facevano più male rispetto ad altri. Accorgermi di ciò non mi ha fermata. L'unico imperativo era conoscere.

Nel riscoprire l'uomo ho intuito i tratti romanzeschi della sua vita e gli elementi universali della sua esperienza. Una nascita e un'infanzia dai contorni nebulosi, una madre che lo ha affidato bambino alle cure di una nonna e di altre donne, mentre lei se ne è andata a vivere lontano. E in un altro Paese, un padre che Nicholas ha sempre "rincorso". E più di tutto il viaggio in Italia. Avrebbe potuto scegliere come altra destinazione Johannesburg, più vicina a casa, ma ha scelto l'Italia.

Per Santo Antonio, vuole la leggenda di famiglia. Sta di fatto che qui in Italia ha trovato la sua dimensione, a Legnago la sua famiglia, nel senso più ampio che questo vocabolo può significare.

Procedendo con la scrittura, mi sono resa conto che la figura di mio padre non poteva essere contenuta all'interno della famiglia. Era inserita in un contesto storico che andava esplorato. Non solo: mi trovavo nel pieno di una tematica attuale. Questo arricchiva di pregnanza il testo, ne faceva un ponte tra passato e presente. Un libro impegnato nel sociale immediato a prescindere dalle posizioni. Parlare di quel momento era parlare anche di quanto accade ora.

Per spiegare il concetto di universalità di questa storia ho fatto riferimento alle parole di Marco Ongaro nella postfazione al libro. Anche Marco Ongaro era ospite alla serata rotariana. Con il garbo e la delicatezza con cui si è espresso, Ongaro ha visto nel testo com'era la situazione e le motivazioni che hanno mosso le vicende dei miei genitori.

Quando scrive: "Affidata alla naturalezza dell'effetto sorpresa, la gente agisce in modo logico e sereno, incurante della scia di scandalizzate reazioni da cui oggi siamo invece sopraffatti", dimostra di aver compreso quanto tutto sia stato vissuto in effetti con naturalezza. La comunità di Legnago, come anche tutto il tessuto sociale di questa parte dell'Italia, è diventata con spontaneità la casa della nostra famiglia. Nel corso della narrazione sono state proiettate le foto di famiglia contenute nel libro e, in aggiunta, due foto scelte per il loro valore universale.

La prima è stata scattata il giorno della laurea di Nicholas all'Università di Padova durante la discussione della tesi, nel novembre del 1965.

Il secondo scatto risale al 1968: raffigura mio padre Nicholas e Angelo Claves, suo futuro suocero. Sorridenti e a braccetto. L'attenzione con cui è stata accolta la presentazione e le numerose domande finali hanno dimostrato la partecipazione e il calore degli amici del Rotary Legnago nel ricordare il loro amico rotariano Nicholas Viola do Amaral.

Grazie di cuore al Presidente Club RC Legnago Paola Lorenzetti e al Segretario Club RC Legnago Pietro De Marchi per l'ospitalità e l'organizzazione della splendida serata.

Monica do Amaral

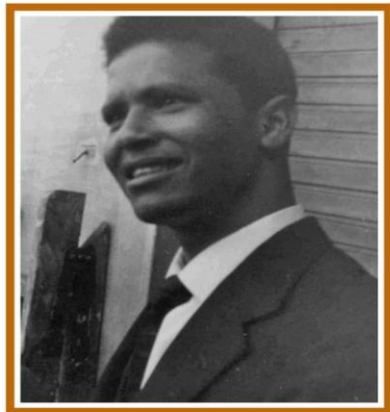


Monica, Paola e Lina Do Amaral durante la serata Rotariana e, a fianco, la famiglia Do Amaral in una foto di gruppo



Monica do Amaral

## Indagine africana



SCRIPTA EDIZIONI

*Il libro sulla vita di Nicolas do Amaral e Nicolas con Lina*



**Martedì 28**

### **CAMINETTO DALL'AMICO GIUSEPPE PARODI**

L'appuntamento con il Caminetto a Casa Parodi con cui ci siamo preparati a concludere il mese di novembre, è da sempre garanzia di successo vuoi per l'affettuosa accoglienza, vuoi per la calda atmosfera che regna nella loro casa vuoi per la cucina deliziosa e raffinata a cui ci hanno abituati, trascorrere una serata in compagnia è un privilegio che pochi possono gustare.

Il vero spirito rotariano è racchiuso proprio in questi momenti dove la condivisione, il piacere di stare assieme, la compagnia ed il calore che ci unisce, fa di questi caminetti uno dei momenti più intimi e partecipati per i soci del Rotary.

Grazie ancora Umberto e grazie a Monica per la splendida accoglienza.



Giovedì 30

## MARIA CALLAS, LA DONNA, L'ARTISTA, IL MITO

Giovedì 30 novembre grazie alla Fondazione Antonio Salieri emanazione del Rotary Club il maestro Nicola Guerini Presidente del premio internazionale Maria Callas, ha dato vita ad un reading dal titolo "Maria Callas, la donna l'artista, il mito" un racconto appassionato che , partendo dall'esordio da "La Gioconda" di Amilcare Ponchielli all'Arena di

Verona, ha fatto rivivere questa straordinaria artista attraverso i maggiori successi e i drammi privati fino all'inesorabile declino. Una serata indimenticabile introdotta dal presidente della Fondazione Teatro Salieri Federico Melotto e da Chiara Quaglia, presidente della Fondazione Antonio Salieri.



Nicola Guerini durante lo spettacolo e Chiara, Nicola e Paola davanti al teatro legnaghese



## DICEMBRE

Martedì 5

### ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CLUB

L'ultimo mese del 2023 ha visto il nostro club riunirsi martedì 5 dicembre per il tradizionale incontro programmato per "Assemblea dei soci - Elezioni di club: Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto e quattro Consiglieri del Consiglio Direttivo dell'anno rotariano 2024-25" con presidente Matteo Salgarello

e all'elezione del presidente dell'anno rotariano 2025-2026". A presiedere il nostro sodalizio l'assemblea ha eletto all'unanimità Irene Cotogni (presidente per a.r 2025/2026) mentre Matteo Salgarello ha presentato la sua squadra per la sua annata rotariana! Buona fortuna ai nostri futuri Presidenti!



Irene, Matteo e Paola



Giovedì 21

## PRENATALIZIA

In un clima di affetto, amicizia e allegria si è svolta la Prenatalizia del nostro Club. Durante la serata abbiamo accolto, con la cerimonia di ammissione, il nostro nuovo socio Dino Moratello di fronte al volto fiero e pieno di gioia del padre Emilio, nostro carissimo ex socio. Il dottor Moratello lavora come Sales Area Manager in New Holland Agricolture di Verona e è stato presentato dal nostro socio Lamberto Guardalben (padrino).

Sono stati nostri ospiti il parroco di Casette don Marco Isolan, Luciano Miotto, socio del RC Padova euganea, Lina Do Amaral, moglie del nostro compianto socio Do Amaral, Francesca Foscolo Turetta, la nostra presidentessa dell'Innerwheel e il presidente del nostro Rotaract, Francesco Marchetti e altri nostri Rotaractiani.

Durante la serata don Marco ci ha mostrato l'Icona di Maria Madre di Dio, Vergine del silenzio del santuario Madonna del silenzio di Avezzano (AQ) e ci ha parlato del tema dell'avvento del Natale 2023, il "Silenzio", condividendo con noi le parole del nostro Vescovo Pompili. "In un contesto in cui la frenesia e i rumori sembrano impossessarsi anche delle intenzioni più buone, si impone la necessità di assicurare spazi in cui il silenzio sia di casa e sperimentabile, non come vuoto, ma come qualcosa di dinamico, di vitale. In un mondo in cui il rumore sembra aver la meglio, in cui le parole perdono significato, la nostalgia del silenzio e l'aspirazione a

ritrovarlo si acquiscono. Il silenzio libera dal peso di dover stare sempre sul chi-va-la' restituendo una intensa percezione del mondo lontano dal disincanto in cui si perde l'orizzonte..".

Lucio Miotto, socio RC Padova Euganea, poi, durante la serata, ci ha parlato del service che ha coordinato "Uniti per l'Ucraina". A tale service ha partecipato anche il nostro club assieme ai Rotary Club di Abano e Montegrotto, Camposampiero e Padova Euganea e grazie ad esso è stato possibile acquistare ambulanze da inviare in Ucraina per soccorrere i feriti di guerra. La serata, dopo lo scambio di auguri finale, si è conclusa con un momento di ulteriore solidarietà. Il gruppo Scout Agesci Legnago, con il loro Capo Gruppo Manuel Masiero, ha condotto la vendita dei pandorini di Natale per la raccolta fondi per ABEO, associazione di riferimento per il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale della Donna e del Bambino di Verona, per il quale svolge attività di raccolta fondi e di sostegno alle famiglie di bambini affetti da tumori e leucemie. Da quando è stata fondata ABEO promuove iniziative sotto il profilo della prevenzione, del percorso di cura in ospedale e della socializzazione e sostiene dal punto di vista morale e materiale le famiglie dei bambini malati. Un piacere contribuire con un piccolo gesto a far sorridere i bambini dell'Oncoematologia di Verona.

Denise Artioli



## BENVENUTO A DINO MORATELLO

La Prenatalizia del nostro club ha anche visto la spillatura di un nuovo socio, Dino Moratello, figlio di Emilio e nuovo socio del Rotary Club di Legnago.

Un benvenuto da tutti noi e un caro augurio per essere entrato nella nostra grande famiglia.



*Lamberto, Dino e Paola dopo la spillatura*

## GENNAIO

Venerdì 12

### PREMI DI STUDIO 2022-2023

#### ROTARY CLUB E BCC VERONA E VICENZA ALL' ISTITUTO DA VINCI DI CEREА

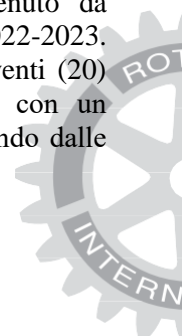
Venerdì 12 gennaio nell'Aula Magna dell'Istituto Statale Leonardo Da Vinci di Cerea con inizio alle ore 11, si è tenuta alla presenza del dirigente Scolastico Carmen De Simone, del presidente del Rotary Club di Legnago dell'anno rotariano 2022/23 Mauro Alessandrino, del Tesoriere del Club Pietro de Marchi, del sindaco di Cerea Marco Franzoni, dell'assessore del comune di Cerea Lara Fadini, del sindaco di Angiari Antonino Puliafito e del rappresentante della Bcc di Verona e Vicenza Francesco Occhi, la cerimonia di consegna dei Premi di studio "BCC di Verona e Vicenza e Rotary club di Legnago" 2022-23, un riconoscimento per gli studenti e le studentesse che si sono distinti in quell'anno scolastico per l'impegno dimostrato nello studio e per i risultati ottenuti.

Un premio e un riconoscimento istituito già da vari anni e che è stato assegnato per il terzo anno consecutivo dopo l'interruzione a causa del Covid. I premiati, anche per questa edizione, sono stati individuati in base a criteri d'assegnazione elaborati dall'Istituto stesso e dalle associazioni promotrici sulla base della media scolastica più elevata e conseguita nel Corso dell'anno, per ciascun studente delle classi terze, quarte e quinte dei vari indirizzi dell'Istituto Da Vinci. Un premio questo, che valorizza sia i giovani studenti sia le tante eccellenze del nostro territorio che rappresentano il futuro e le nuove generazioni. E questo è stato il senso degli interventi dei vari relatori che si sono succeduti a parlare dopo il saluto e la presentazione del dirigente

scolastico Carmen De Simone la quale ha ancora una volta evidenziato il valore e la qualità dei ragazzi che vengono ad essere un esempio anche per gli altri studenti e figurano motivo di soddisfazione e di vanto sia per la scuola che per docenti e genitori. Un premio che rappresenta per tutti anche un valore aggiunto è quanto confermato dal presidente del Rotary Club Mauro Alessandrino che ha rimarcato come l'attenzione dell'associazione da lui presieduta sia proprio verso le nuove generazioni ricordando come anche lui fosse stato, prima di intraprendere la carriera universitaria e di diventare avvocato, un allievo interessato al valore e alla qualità dello studio.

Testimonianza e ricordo condiviso anche dal rappresentante dell'Area di Verona per Bcc di Verona e Vicenza Francesco Occhi. Sulla stessa linea anche gli interventi del sindaco di Cerea, Franzoni, e di quello di Angiari, Puliafito, che hanno ribadito l'importanza e il valore del premio auspicando che gli studenti di oggi, una volta divenuti persone affermate, possano fornire al territorio da cui provengono i propri talenti per la crescita economica e sociale di questa comunità, concetto condiviso anche dall'assessore all'Istruzione del comune di Cerea Lara Fadini

Si è quindi passati alla consegna dei premi, un contributo economico per il risultato ottenuto da ciascuno al termine dell'anno scolastico 2022-2023. Questa edizione ha visto l'assegnazione di venti (20) Premi Studio per complessivi 4.600,00 € con un importo per ogni studente di 230,00 € partendo dalle classi terze fino alle classi quinte.



I vincitori sono stati: Torresani Filippo Classe 3 A Scientifico, Sorde Elisa Classe 3 A Turismo, Perazzani Alessandro Classe 3 A Scienze Applicate, Bellaro Enea Classe 3 B Scienze Applicate, Tirelli Lorenzo Classe 3 A Liceo Sportivo, Negrescu Giulia Alexandra Classe 3 A Amministrazione Finanza Marketing, Abhairir Youssef Classe 3 A Sistemi Informatici Aziendali, Saccoman Lisa Classe 4 A Liceo Scientifico, Crestan Francesca Classe 4 A Scienze Applicate, Altobel Nicola Classe 4 B Scienze Applicate, Vesentini Leonardo Classe 4 A Liceo Sportivo, Defanti Emanuele Classe 5A Turismo,

Marconi Giulia Classe 4 A Amministrazione Finanza Marketing Informatici Aziendali, Zaniboni Asia Classe 4 A Turismo, Ligammari Sofia Classe 4 B Turismo, Pizzoli Federico Classe 4 A Sistemi Informatici Aziendali, Boukayoud Manal Classe 5 A Amministrazione Finanza Marketing, Raffaeli Martina Classe 5 A Liceo Sportivo, Segala Elisa Classe 5 A Scienze Applicate, Baratella Aurora Classe 5 A Liceo Scientifico.

Francesco Occhi



Martedì 16

## “UNA CASA PERCHÉ”

### ASSOCIAZIONE LACASAVOLANTE

Martedì 16 febbraio abbiamo avuto il piacere di avere come ospiti gli amici dell'Associazione ETS “Lacasavolante”.

Il tema della serata era “Una casa perché”; un grazie di cuore alle due relatrici, la presidente Daniela

Vicentini e Gabriella Canazza, socio fondatore per aver illustrato il grande lavoro che stanno facendo sul territorio ma, soprattutto, sulle persone per farle sentire parte integrante della comunità dove vivono in stretto contatto con il territorio.



Alcune istantanee della serata



Martedì 23

## ASSEMBLEA DEL CLUB

Serata riservata al club e all'assemblea per l'approvazione del bilancio preconsuntivo, la presentazione del sito web e di altri importanti temi. Si è quindi parlato di attività svolte dal club, di preconsuntivo e del nuovo sito web, ma l'assemblea ha anche discusso dell'adeguamento dello statuto e regolamento di club alle novità introdotte dalle normative rotariane. A tutti i soci è stato consegnato il documento già visto, analizzato ed approvato dal

direttivo con in evidenza le modifiche proposte e un commento preliminare.

Al termine della discussione la parola al nostro socio Marco Ceccon che ha presentato il sito rivisto, aggiornato e reso più visitabile e fruibile da tutti i soci. Un lavoro superbo che i soci hanno condiviso con calorosi applausi. Ecco la nostra home:

<http://legnago.rotary2060.org>



Martedì 30

## “UN FUTURO D’ORO?”

Martedì 30 abbiamo parlato di beni di rifugio assieme alle nostre due relatrici Mara Caobianco e Silvia Saltarin, manager e consulente di Careisgold s.p.a. Durante la serata abbiamo avuto ospiti anche i ragazzi del nostro Rotaract club di Legnago che hanno spillato due nuovi soci. La past president rotaract Carlotta ha ricevuto dal nostro past Mauro l’attestato di ringraziamento per il contributo dato durante la raccolta fondi per la fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica. Ma ecco uno stralcio della relazione UN FUTURO D’ORO

Il legame tra l’uomo e l’oro è un fatto per certi versi incredibile, che accompagna da sempre la storia dell’uomo. L’estrazione dell’oro risale addirittura alla nascita delle prime civiltà in Mesopotamia, nell’Africa settentrionale, circa 6000 anni fa. Secondo recenti calcoli si stima inoltre che da allora siano state prodotte circa 150.000 tonnellate e che ogni anno vengano estratte circa 2.400 tonnellate. Un amore vero, insomma. Un legame indissolubile. Da sempre, infatti, le proprietà fisiche di questo materiale (la sua lucentezza, la facilità di lavorazione, l’enorme resistenza) hanno conferito all’oro un ruolo centrale nella storia dell’umanità. Un rapporto testimoniato in primo luogo dagli antichi egizi che ci hanno consegnato oggetti d’oro (per lo più ornamenti e gioielli) risalenti al 5.000 A.C. Furono però gli etruschi e i romani a raggiungere il più elevato grado di maestria nella produzione e lavorazione dell’oro.

Una produzione che non ha conosciuto sosta, arricchendosi di nuovi utilizzi e procedimenti, fino ai giorni nostri. L’oro, come dicevamo, ha delle caratteristiche uniche che ne hanno decretato il successo non solo in campo monetario. Oltre alla funzione monetaria e di riserva (fino a qualche decennio fa le banche centrali potevano emettere monete e debiti solo a fronte di quantità definite d’oro

come garanzia) l’oro ha sviluppato una funzione di investimento. Pensiamo al classico esempio di soggetti privati che si affidano all’oro come “bene rifugio” in situazioni di instabilità economica e di incertezza monetaria. La terza funzione dell’oro è quella di bene di consumo per uso industriale, in gioielleria o nelle tecnologie elettroniche e medicali. Inutile sottolineare il fascino dell’oro come Status Symbol nel campo dei gioielli. Più curioso il suo utilizzo nell’elettronica, dovuto essenzialmente alle sue proprietà di ottimo conduttore di elettricità. Se poi è anche resistente e atossico, non ci stupiamo di averlo visto impiegato anche in campo medico e odontoiatrico. Insomma l’oro da sempre è un prezioso amico dell’uomo, un fedele compagno di cui aver cura. Un metallo che non invecchia ma nasconde ancora un innegabile fascino, il fascino di un’eterna giovinezza. L’oro segna per i Greci il passaggio dalla vita agricola alla vita urbana. Investire oggi in oro può rappresentare ancora una grande occasione sul mercato, amplificata dal contesto di crisi economica attuale. Per capirlo diamo insieme un’occhiata al prezzo dell’oro e alla sua curva negli ultimi 20 anni.

### VALORE ATTUALE DELL'ORO

Come abbiamo visto ne ha fatta di strada l’oro e la sua storia, a dispetto della sua longeva età, vive oggi una nuova fase di grande fermento. Facile intuirlo anche con un semplice sguardo al grafico sulle Quotazioni Oro che mostra il suo valore accresciuto in modo prepotente negli ultimi 20 anni passando da poco più di 10 Euro per grammo nel 2000 al picco di oltre 50 Euro per grammo del 2020.

Su questo interessante argomento hanno parlato Silvia Saltarin e Mara Caobianco collaboratrici di Caregold, società veronese da anni presente sul mercato dei beni di rifugio. A fine serata i ragazzi del rotaract hanno, inoltre, nominato la nostra socia Laura, ex rotaractiana, come loro socia onoraria.



Paola con Mara Caobianco e Silvia Saltarin. Al centro Lorenzo Rossetti, Francesco Marchetti, Paola e Alice Rizzardi. A sinistra Francesco Marchetti con Laura Occhi e Carlotta Tombolani



## FEBBRAIO

Sabato 03

### LEADER IN ACTION

Si è tenuto 3 febbraio a Villa Quaranta a Verona, l'evento Leaders In Action, un importante appuntamento al cui ha partecipato anche il nostro club, durante il quale si è parlato di come essere "leaders in action" per focalizzare il nostro impegno e le nostre energie sui progetti presenti e futuri dei Club, del Distretto e del Rotary International. Ospite d'onore è stato Holger Knaack, past presidente internazionale, che ha lasciato innumerevoli spunti di riflessione sulle tematiche affrontate nel corso della mattinata mentre nel pomeriggio si sono tenuti interessanti tavoli di discussione dove Rotariani e Rotaractiani hanno collaborato nell'ideare progetti di service per ciascuna area di interesse del Rotary International.

Gli argomenti e le tematiche discusse sono state di grandissimo interesse e hanno riguardato: la Promozione della pace: abbattere muri, costruire ponti; Prevenzione e cura delle malattie: dalla polio alle prossime grandi sfide; Acqua, servizi igienici e igiene: soluzioni sostenibili e sicure; Salute materna e infantile: proteggere gli adulti di domani; Alfabetizzazione e educazione di base: il potere dei libri per illuminare il futuro; Sviluppo economico: empowerment comunitario attraverso il servizio; Custodi del pianeta: il Rotary per la tutela dell'ambiente. Un incontro di grande valore e che permetterà a ciascun club di avere nuove idee, nuovi spunti e nuove iniziative da proporre ai soci e alle rispettive comunità.



Martedì 06

### **CAMINETTO DALL'AMICO MASSIMO MALVEZZI**

E' una piacevole tradizione quella che si "consuma" a casa di Massimo Malvezzi e di Nicoletta, un momento di festa e di amicizia dove, accanto al calore di un focolare posto al centro della sala e ai profumi dell'ottima carne preparata ai padroni di casa, fa eco il piacere dei soci che, oltre a trascorrere momenti di amicizia a tavola assaggiando le classiche prelibatezze del periodo invernale, possono anche dedicarsi ai giochi, delle carte, al biliardo, al gioco del ping pong molto apprezzato da alcuni soci che lo praticano costantemente come passione personale. Un'altra sfida che ha visto il "campo di gioco" costantemente occupato, è quella relativa alle appassionati sfide a biliardino dove la pallina gettata nella mischia dai componenti delle due squadre in competizione, viaggia ad elevatissima velocità tra difesa, centrocampo ed attacco. Un caminetto piacevole e molto apprezzato dai soci che hanno ringraziato Massimo e Nicoletta della grande ospitalità e con i quali si sono esibiti nel canto non facendo rimpiangere le esibizioni canore dei concorrenti di Sanremo che si susseguivano in televisione durante il caminetto.



Martedì 20

### **CAMINETTO DALL'AMICO ANTONIO NAVARRO**

Il freddo mese di febbraio non poteva non essere dedicato ad una serata in casa Navarro, un caldo ed accogliente caminetto che ci vede ospiti da tanti anni nell'accogliente casa di Antonio ed AnnaLia per condividere un momento di amicizia rotariana a cui hanno partecipato in molti soci e che ha permesso ancora una volta non solo di godere e di gustare di un momento di scambio di idee e di notizie tra i soci, ma, soprattutto, di assaporare le prelibatezze preparate dall'amico Antonio e della moglie AnnaLia.



Venerdì 23

## IL COMPLEANNO DEL ROTARY

Il 23 febbraio di ogni anno viene celebrato in tutto il mondo il 'Rotary Day', viene cioè ricordata la data della sua fondazione, che quest'anno compie 119 anni.

Oltre un secolo di servizio fino ad oggi, ma ancora tanta strada da fare.

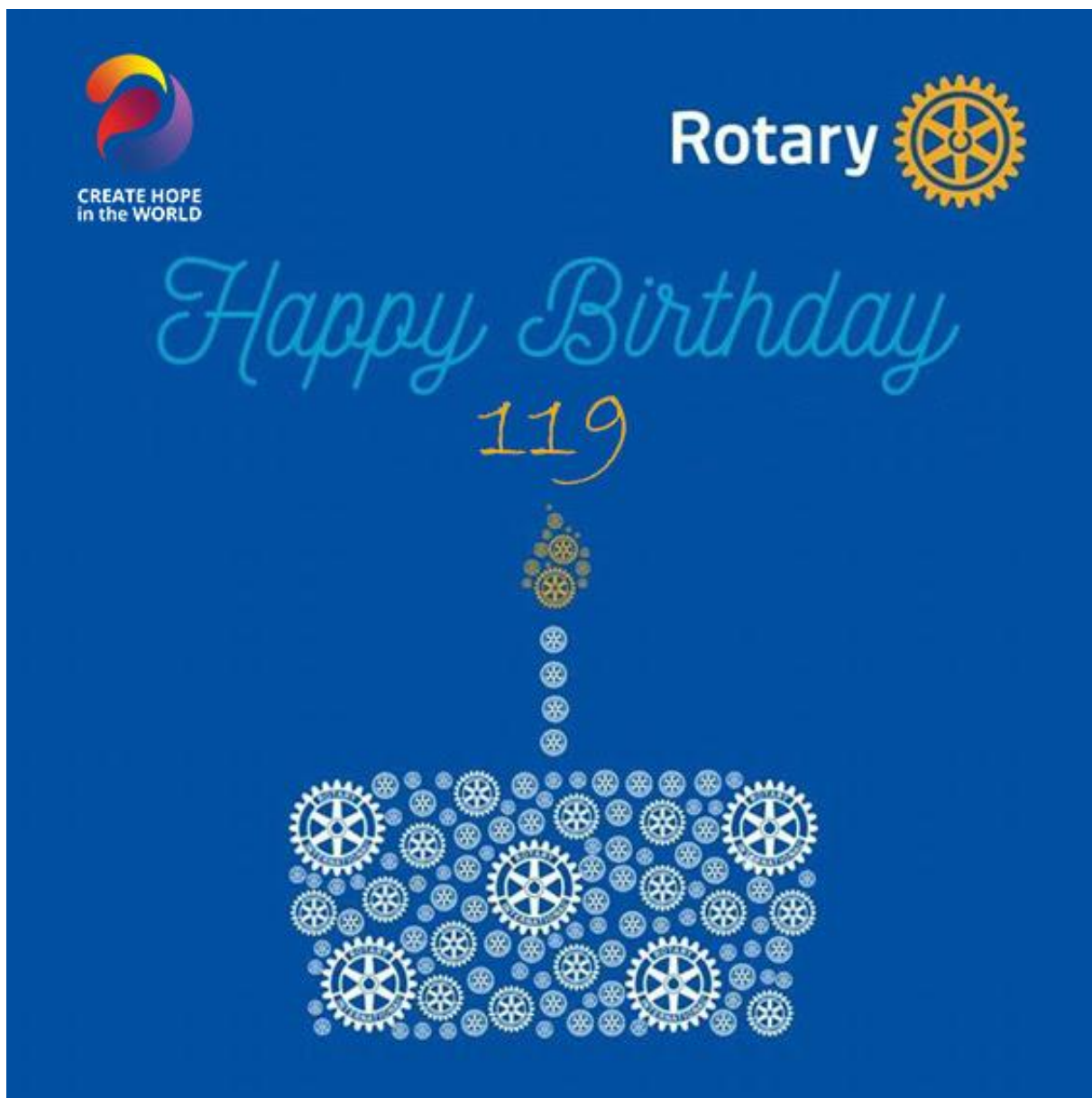
Siamo "così vicini" all'eradicazione della Poliomielite ed i nostri sforzi nella costruzione della pace sono quanto mai necessari nel contesto mondiale.

In questo anniversario del Rotary, impegniamoci tutti a servizio delle nostre comunità, attraverso la strada che ci coinvolge di più.

Il Rotary offre a ciascuno di noi le modalità di servire che più ci appartengono.

Questo è il messaggio ed il saluto del governatore Anna Favero a tutti i soci rotartiani

## Happy Rotary Day!



**Il Governatore  
Anna Favero**



Martedì 27

## **INTELLIGENZA ARTIFICIALE: IL PUNTO DI VISTA DI UN MEDICO**

*A cura di Carlo Ruggiu, presidente Ordine dei Medici e Odontoiatri della provincia di Verona.*

“Molte scoperte rivoluzionarie hanno il denominatore comune di introdurre mutamenti epocali che, in quello stesso momento, vengono inconsapevolmente sottovalutati dall’essere umano. Così è stato per l’invenzione della stampa a caratteri mobili, delle macchine a vapore o dei processi di chimica industriale e così sta succedendo per l’avvento dell’intelligenza artificiale. Prima di addentrarci sull’impiego dell’intelligenza artificiale in Medicina, vorrei sottolineare che cosa intendiamo con i termini di intelligenza e intelligenza artificiale.

Partiamo dalla definizione che l’enciclopedia Treccani da di “intelligenza”: “Dal latino *intelligentia*, il complesso di facoltà psichiche e mentali che consentono all’uomo di pensare, comprendere o spiegare i fatti o le azioni, elaborando modelli astratti della realtà...intendere e farsi intendere dagli altri, giudicare, e lo rendono capace di adattarsi a situazioni nuove e di modificare la situazione stessa quando questa presenta ostacoli all’adattamento.

*È propria dell’uomo*, si sviluppa gradualmente a partire dall’infanzia, ed è accompagnata dalla consapevolezza e dalla autoconsapevolezza”.

Sempre la Treccani, definisce l’Intelligenza Artificiale (IA), “un ramo dell’informatica che rende possibile, attraverso l’applicazione di formule logiche e matematiche, la *riproduzione* dei risultati dei processi di ragionamento della mente umana, quindi dei «software atti a fornire al computer prestazioni che, a un osservatore comune, *semberebbero* essere di pertinenza esclusiva dell’intelligenza umana”.

L’IA è scaltra, ci accompagna nella vita di tutti i giorni, appropriandosi (senza che noi ce ne accorgiamo) di memorie e di informazioni, al contempo prendendoci per mano e portandoci in direzioni ben precise, in base alle informazioni che ha raccolto su di noi. Il termine, anche se diffusamente impiegato negli ultimi anni, non è nuovo: esso, infatti, venne utilizzato per la prima volta ad un workshop al Dartmouth College of Hanover (NH, USA) nel 1956 da John Mc Carthy.

I sistemi di IA sono sistemi informatici che mostrano un comportamento che verrebbe definito intelligente, se fosse esibito da un essere umano: percepiscono il proprio ambiente attraverso l’acquisizione di dati, elaborano le informazioni derivate da questi dati e decidono le azioni da intraprendere per raggiungere l’obiettivo, in base agli algoritmi i quali codificano ed elaborano i dati, che sono stati immessi.

Tuttavia, *le macchine non sono intelligenti*, nel senso comunemente dato a questo aggettivo: *non pensano come gli umani, non hanno coscienza di sé, semplicemente pensano molto più velocemente ed in*

modo più efficiente, in base ai dati che sono stati inseriti, ma non hanno intuizione.

Durante la pandemia l’impiego dell’intelligenza artificiale ha permesso di raggiungere traguardi impensabili nella sorveglianza e nel tracciamento dei casi, nelle proiezioni utilizzate per prevedere l’andamento dell’epidemia e nell’utilizzo di modelli matematici che portarono al rapido sviluppo dei vaccini.

E sono già molte le applicazioni quotidiane nel campo della medicina e della chirurgia, dove l’intelligenza artificiale può facilitare l’accuratezza diagnostica (in oculistica, in dermatologia), agevolare la lettura delle immagini come avviene in radiologia, aiutare il monitoraggio e il controllo del percorso di riabilitazione e rendere più efficienti i flussi all’interno delle unità operative, dal triage alla gestione delle emergenze.

Tutto questo fa risparmiare tempo, un tempo che il medico potrebbe impiegare a favore della relazione con il paziente.

Oggi, infatti, la crisi della medicina occidentale è in buona parte riconducibile alla crisi della relazione medico-paziente, alla quale, purtroppo in alcuni Paesi non viene più dedicato il tempo che essa merita. Inoltre, la super-specializzazione della formazione ha fatto sì che i vari specialisti si occupino tutti di un “pezzetto”, ponendo molta attenzione agli aspetti biologici, ma perdendo di vista la globalità dell’interlocutore, le sue sofferenze e preoccupazioni.

L’auspicio, dunque, è che i sistemi di intelligenza artificiale aiutino a sbrigare più rapidamente le questioni burocratiche, liberando i medici dalla “schiavitù da tastiera”, permettendo loro di avere più energie da impiegare proficuamente nella relazione con i pazienti.

Una domanda frequente è se dobbiamo avere paura dell’IA. Più corretto, è, a mio avviso, chiedersi come ci dobbiamo porre nei confronti dell’IA. Penso che abbia ragione il senatore Lucio Romano il quale sostiene che «Non dobbiamo cadere nel catastrofismo dei tecnofobici, che vedono nella IA la sconfitta dell’uomo, o nel trionfalismo dei tecnofili, i quali, al contrario, ritengono tutto risolvibile con la tecnica...Sarà nostro compito governarla con prudenza e responsabilità ...». E quindi concordo anche con l’affermazione del cardinale Ravasi che poche settimane fa ha affermato che «Ormai siamo circondati da questi sistemi ... bisogna cercare di stare nel mezzo, questa è la grandezza della persona umana».

I medici stessi devono domandarsi quanto vorranno essere “automatizzati”, ben sapendo che l’umanità, l’empatia, la capacità di linguaggio non verbale che l’algoritmo *al momento* non possiede sono alla base

dell'unicità della relazione medico-paziente, che nel corso della storia è stata sì influenzata dall'evoluzione delle conoscenze mediche e delle conseguenti modifiche della pratica clinica, ma ha mantenuto intatta la sua natura profonda per circa 25 secoli.

Per esempio, è indispensabile che il medico mantenga una funzione critica, evitando di rivestire un ruolo marginale nel processo decisionale, che lo porterebbe sulla strada di un pericoloso de-skilling, conseguenza di essersi affidato ciecamente alla capacità diagnostica della macchina.

Inoltre, se con l'introduzione del consenso informato è stato scardinato il dogmatismo di una certa figura di medico che era riassunta nel motto "doctor knows best", oggi dobbiamo valutare bene il ruolo che i sistemi di intelligenza artificiale possono avere nei processi decisionali dei pazienti, per evitare che la vecchia massima di cui sopra venga sostituita dallo slogan "computer knows best". Dunque, specialmente in questa fase storica di passaggio fra una generazione

di medici analogici, formati sui principi Ippocratici, e una di medici nativi digitali che lavoreranno tutta la vita con l'intelligenza artificiale, la relazione medico-paziente deve riacquistare l'importanza e la dignità che le spettano, confermandosi anche per il futuro uno dei cardini della professione medica.

Non dobbiamo infine dimenticare i rischi che potranno derivare dall'utilizzo dei sistemi di IA. Dovremo impegnarci a fondo perché una medicina assistita dagli algoritmi non *acuisca* le vulnerabilità sociali ed economiche, già presenti nella popolazione. I soggetti più giovani, più sani, e con maggior confidenza con l'uso di sistemi sanitari mediati dalla IA, dovranno essere edotti non solo sulle loro potenzialità, ma anche sul rischio che si generino illusioni di infallibilità della medicina algoritmica.

Se lavoreremo su questi punti, i sistemi di IA potranno realmente essere di aiuto sia per gli operatori sanitari che per la popolazione.



*Qui sopra, Carlo Rugiu con il nostro presidente e la moglie Maria. A destra il nuovo spillato del Rotaract Edoardo De Vecchi*

BUONA LETTURA A TUTTI E  
AL PROSSIMO NUMERO DEL NOTIZIARIO

Visita il nostro sito, il link è:  
<http://legnago.rotary2060.org>

*Notiziario del Rotary Club di Legnago realizzato da Francesco Occhi.*

*Un grazie sincero per gli articoli ai soci Pietro De Marchi, Denise Artioli, Irene Cotogni, Carlo Rugiu e a Monica do Amaral*

 **BCC VENETA**  
GRUPPO BCC ICCREA

